

TURSI NUOVI SCAMBI TRA STUDENTI EUROPEI

Le «buone pratiche» coi progetti Erasmus

● **TURSI.** Lo slogan del Progetto Erasmus+ che dal 6 al 10 maggio vedrà come protagonisti gli allievi dell'Itset "Capitolo" di Tursi è "Rendiamo la scuola la nostra seconda casa". Ad essi si affiancheranno studenti di tre istituti di istruzione di secondo grado di nazionalità greca 8th High School di Trikala, romena Constantin Noica High School di Alexandria e turca Eti Social Sciences High School/Eti Sosyal Bilimler Lisesi che si incontreranno a Tursi per confrontarsi sui temi del bullismo, dell'inclusione scolastica e delle buone pratiche educative.

Le attività, che si svolgono sotto l'egida del programma Erasmus+, sono promosse da fondi europei e in collaborazione con le realtà politiche e culturali del territorio.

Il progetto ha avuto il suo esordio a novembre scorso quando i docenti alle quattro scuole coinvolte si sono incontrati ad Alexandria, città della Romania, per

definire il modus operandi da seguire in questo percorso.

"Tali attività hanno una profonda valenza educativa e culturale, è attraverso di esse che i nostri ragazzi crescono e maturano - dichiarano i docenti che seguono il progetto, Rosanna La Padula e Francesco Malvasi - è dal confronto con realtà culturali differenti dalla propria che essi acquisiscono una maggiore consapevolezza di sé e comprendono come meglio interagire con gli altri accettandoli e rispettandoli.

A febbraio e maggio 2020 toccherà poi ai nostri alunni recarsi in Grecia e Romania. Ultima tappa sarà il seminario in Turchia riservato alla condivisione».

«Ci battiamo contro la dispersione scolastica, gli abbandoni prematuri e ingiustificati del percorso formativo di adolescenti che molto spesso trovano nella scuola un ambiente ostile in cui vivono una condizione di disagio e sofferenza», conclude la dirigente Anna Di Trani.

